

Il prefetto annuncia:
ne arriveranno molti altri



► a pagina 19

Rifugiati *Il prefetto riceve la minoranza e conferma l'imminente apertura di un centro all'ex fiera*

“Ne arriveranno molti altri”

► VITERBO

Hanno consegnato le 238 firme raccolte tra residenti e genitori degli alunni delle scuole di via Bianchi. Hanno sollevato i loro dubbi sulla gestione dell'emergenza migranti. Hanno chiesto chiarimenti in merito al centro di accoglienza in corso di allestimento negli spazi dell'ex fiera di Viterbo, sulla Cassia Nord.

I consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, Luigi Buzzi e Gianluca Grancini, quelli di Forza Italia Giulio Marini e Antonella Sberna, insieme al capogruppo di Cuoritaliani in Regione Daniele Sabatini, al coordinatore comunale azzurro Giovanni Arena e all'ex sindaco di Canino Mauro Pucci, sono stati ricevuti nel pomerig-

gio di ieri dal prefetto Rita Piermatti dopo che, Buzzi e Grancini, avevano chiesto più volte udienza nelle settimane scorse, sull'onda delle voci (tante) e delle notizie (poche) che riguardano il problema rifugiati.

Qualche punto fermo, la riunione di ieri nel palazzo del governo, è servita a metterlo, anche se ulteriori chiarimenti arriveranno stamani in IV commissione, nella quale interverranno il sindaco Michelini e il viceprefetto Grillo.

Ne arriveranno molti altri, di immigrati, di qui alle prossime settimane: questo il primo punto fermo messo ieri dalla Piermatti, che ha confermato quindi i timori del centrodestra.

Una cinquantina andranno

appunto nei container dell'ex fiera di Viterbo, dove un privato ha presentato un progetto (mistero sull'identità). Sono attualmente in corso gli allacci: acqua, elettricità e scarichi. Dopodiché il centro di accoglienza sulla Cassia sarà pronto ad accogliere i migranti.

Per quanto riguarda via Bianchi, la Piermatti non ha potuto confermare le voci relative alla presenza di uomini nel Cas gestito dalla Fondazione Caffèina. “Il prefetto ci ha detto che si informerà - riferisce Buzzi - ma, a suo giudizio, da noi non condiviso, non c'è nulla di cui preoccuparsi. Non c'è niente di male, secondo lei, nel fatto che un centro di accoglienza venga posto di fronte a tre scuole”.

Buzzi e gli altri hanno posto

l'accento anche sul forte “odore” di business che spesso promana dalla gestione dell'accoglienza: “Il prefetto - aggiunge Buzzi - non ha nascosto che in ballo ci sono grosse cifre, ma ha portato l'esempio del sindaco di Riace, che grazie ai rifugiati è riuscito a rivitalizzare la sua città. Per quanto ci riguarda, capiamo le ragioni di chi si trova a fronteggiare un'emergenza - conclude il capogruppo di Fratelli d'Italia - ma a nostro avviso la prefettura dovrebbe essere meno supina alle decisioni che arrivano dall'alto e, soprattutto, più trasparente. Spesso, infatti, i problemi sorgono proprio a causa della carenza di informazione”.

◀ m. c.



Moduli abitativi all'ex Fiera di Viterbo



Peso: 1-1%,19-30%